

RIVIERABANCA SOSTIENE L'ASSEDIO AL CASTELLO, LA FORTEZZA DI GRADARA RESTA INESPUGNATA E LA MANIFESTAZIONE FA IL PIENO DI PUBBLICO

Il presidente Fausto Caldari: "Grande evento che genera un indotto economico diretto per il territorio, grazie alle migliaia di persone che assistono alla rievocazione e promuove l'immagine di Gradara a livello nazionale ed internazionale"

Il boato dei pezzi di artiglieria, il fragore della battaglia che divampa sotto le mura, cavalieri in armatura e armigeri che si scontrano in una dimensione epica. Lo scorso weekend il Quattrocento ha preso vita e si è trasformato in uno straordinario spettacolo grazie all'attesissimo ritorno, dopo lo stop dovuto alla pandemia, dell' 'Assedio al Castello', decima edizione della rievocazione storica dell'assedio messo in atto nel 1446 dai potenti eserciti degli Sforza e dei Montefeltro contro Gradara, all'epoca uno dei più importanti castelli malatestiani. Il punto di forza della manifestazione, come sempre, è stato dato dalla grande accuratezza filologica nella ricostruzione degli allestimenti, che hanno visto il coinvolgimento di una ventina di gruppi, associazioni di rievocatori provenienti da Marche, Emilia Romagna, Veneto, Friuli, Campania e Repubblica di San Marino e delle rappresentazioni che hanno fatto toccare con mano al visitatore le emozioni della feroce battaglia divampata per ben 43 giorni sotto le fortificazioni gradaresi. Gradara, conosciuta già come la capitale del Medioevo, è diventata così una vera e propria 'Porta del tempo' facendo registrare il tutto esaurito richiamando visitatori da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Nella serata di sabato, a partire dalle 21.30, è andata in scena la rappresentazione che ha coinvolto un esercito di oltre 200 rievocatori. Un cine-spettacolo con colonna sonora di brani del XV secolo eseguiti dal vivo da un'orchestra di cinquanta elementi. La dimostrazione che si può fare divulgazione storica anche attraverso forme di intrattenimento. Gran finale con il grande spettacolo piromusicale realizzato sulle mura di un castello medioevale, a cura di Fonti Pirotecnica, che ha lasciato il pubblico con il naso all'insù infiammando il cielo sopra Gradara: 10.800 effetti esplosivi, 10 km di cavi, 18 centraline multicanale, 15 artificieri e oltre 80 ore di lavoro preparatorio in computer grafica. RivieraBanca ha contribuito come main sponsor alla realizzazione di un evento che ha creato stupore e fascino in tantissime persone.

"Sosteniamo con convinzione questa iniziativa – spiega il presidente di RivieraBanca Fausto Caldari – Il valore di un evento come l'Assedio al Castello per il nostro territorio è duplice perché oltre a portare migliaia di persone a Gradara, per assistere alla rievocazione generando un indotto economico diretto per ristoranti, esercizi commerciali e strutture ricettive, contribuisce a promuovere l'immagine di Gradara a livello nazionale ed internazionale. RivieraBanca è una vera banca del territorio che promuove e sostiene tutte quelle iniziative che generano un beneficio per la comunità".

"Questa manifestazione ha la capacità di valorizzare il territorio attraverso storia, arte e cultura – aggiunge il governatore delle Marche Francesco Acquaroli - Elementi che possono diventare un volano per le Marche portandole ad essere sempre più protagoniste in ambito turistico. Gradara è un luogo straordinario, che conserva fascino e atmosfere magiche: è importante continuare a lavorare per la promozione di questa realtà, rafforzando il suo ruolo di grande attrattore della Riviera Adriatica".

“Dietro l’idea originale di ‘Assedio al Castello’ si nasconde un’intuizione del vulcanico Gianfranco Micucci, compianto ex primo cittadino gradarese – **continua il sindaco di Gradara Filippo Gaspari** - Era il 2005 e Gianfranco decise di mandarmi in spedizione in Francia, nel castello di Carcassone, dove si svolgeva un grande spettacolo di fuochi d’artificio. Abbiamo ripreso l’impronta di quello show pirotecnico, aggiungendo però musica e luci per rendere il tutto ancora più immersivo. Nel tempo, inoltre, si sono aggiunti i rievocatori in armatura, i cavalli e le bombarde. Oggi l’Assedio al Castello è una manifestazione che funge da collante per la nostra comunità, che attraverso questo momento si ritrova unita e riscopre le proprie origini e tradizioni. Siamo stati lieti di ospitare per l’occasione la delegazione del Kirghizistan e di aver fatto conoscere questo evento così rappresentativo della nostra memoria storica anche al di fuori dell’Italia”.

“L’attesa e le aspettative erano davvero tante, in quanto Assedio al Castello tornava dopo cinque anni di pausa - **commenta Federico Mammarella, presidente di Gradara Innova e direttore artistico** - Il pubblico ci ha ripagati, facendo registrare a questa decima edizione numeri da record con gli spettatori che hanno riempito interamente la vallata e il coinvolgimento di venti associazioni provenienti da varie regioni d’Italia. Un risultato importante, tenuto conto del fatto che Assedio al Castello non è semplice intrattenimento, ma anche un evento filologicamente accurato negli allestimenti, nella scelta degli abiti e nell’utilizzo di oggetti fedelmente ricostruiti secondo lo stile dell’epoca”.

Nella giornata di domenica 23 luglio ‘Assedio al Castello’ è proseguito all’interno delle mura del borgo con scene di vita quotidiana del Quattrocento, animazioni, battaglie, spettacoli di danza. Alla Rocca alle 19.30 si è tenuta la presentazione del libro ‘Roberto Sanseverino. Condottiero del Rinascimento italiano tra arte militare e politica’ di Eugenio Larosa. La serata nel Cortile d’Onore della fortezza malatestiana è quindi proseguita alle ore 21 con la lettura recitata del canto V dell’Inferno ‘Amor, che a nullo amato amar perdona’ e la presentazione del libro ‘A superar lo Inferno’ di Simone Terreni. Sul palco insieme all’autore si sono alternati Riccardo Starnotti - esperto di Dante e fondatore di Dantflix - e l’attrice Fiorenza Zanoni. Il reading poetico è stato accompagnato dalle voci di Lucia Viviani (soprano) e Luca Marcheselli (basso). Alle 21 il suono degli antichi strumenti è diventato la colonna sonora delle vie del paese con un appuntamento della rassegna ‘Musicae Amoeni Loci – Festival di Musica Antica’, concerto a piazzale Rubini Vesin, per la direzione musicale di Willem Peerik. In scena Alta Cappella Nova, ensemble di flauti Les Voix De Bois, l’ensemble vocale La Flora, coro Jubilate di Candelara, e il coro San Giuseppe di Gradara.

Gradara 26/07/2023

*La BCC RivieraBanca è nata il 01 aprile 2019 e dal 04 marzo 2019 **fa parte del Gruppo Iccrea che è il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano, l’unico gruppo bancario nazionale a capitale interamente italiano e il quarto gruppo bancario in Italia per attivi.** BCC RivieraBanca, E’ il risultato della fusione delle ultracentenarie banche BCC Valmarecchia, Banca di Credito Cooperativo di Gradara, Banca di Rimini e dall’acquisizione del ramo di azienda di Banca Sviluppo. E’ il riferimento del territorio che va da Cesenatico a tutta Pesaro sulla costa, coprendo le città di Santarcangelo, Rimini e Riccione e tutte le vallate comprese in questo territorio; riferimento per privati e imprese sui 24 comuni, 4 province in cui è presente con 46 filiali.*